

## **Perché tutti se la prendono con i ragazzi? Al giorno d'oggi le ragazze sono sessualmente aggressive tanto quanto i ragazzi!**

Spesso agli uomini viene attribuita la colpa per le ferite sentimentali inflitte alle donne, perché, effettivamente, ne abbiamo una particolare responsabilità. Che piaccia o no, questa realtà non si può negare.

Il mondo ha un doppio *standard*: un ragazzo, quando è sessualmente attivo, è semplicemente considerato un *playboy*, o “un vero uomo”, ma una ragazza che pratica lo stesso stile di vita è chiamata con nomi di sicuro meno piacevoli.

Nondimeno, hai ragione: entrambi i sessi sono capaci di spingere il partner a cedere. Non c'è dubbio che ci sono molte donne che sono più sessualmente aggressive degli uomini con le quali escono. Ma cerca di comprendere le ragioni per le quali accade tutto ciò.

Quando un ragazzo è sessualmente aggressivo, solitamente è perché vuole soddisfare i suoi desideri “fisici”. Per le donne il motivo è spesso differente. Guarda nel cuore di una ragazza che è “sfacciata” e che si esprime “liberamente” con il corpo. Molto probabilmente è stata usata (e ferita) in passato, e adesso, per proteggere le sue emozioni tende a separarle dai comportamenti. Nelle parole della rivista *Complete Woman*, uno degli aspetti positivi di fare sesso al primo appuntamento è che questo “ti fa velocemente dimenticare i tuoi enormi problemi di auto-stima.”[1] Quello che si sono dimenticati di dire è che fare sesso al primo appuntamento provoca enormi problemi di auto-stima (e, in sostanza, non cambia se invece è al secondo, terzo o trentesimo appuntamento).

Molti uomini non hanno scrupoli nell'avere un'avventura di una notte perché sono più in grado di eseguire l'atto sessuale come se fosse un mero evento fisico. Il cuore e il corpo delle donne tendono invece ad essere più integrati. Una ragazza ha detto:

“Più di tutto, a livello istintivo, c'era un desiderio di intimità, un desiderio di matrimonio, un desiderio di impegno e dedizione, un desiderio di appagamento e felicità, e un desiderio di udire le parole ‘lo accetto te.’... ‘Rotolarsi nel letto’ per me era diventato il modo normale di relazionarmi con gli uomini e di essere accettata, una consolazione per coprire le mie paure. L'appagamento assumeva la durata di poche ore invece di quello che avevo immaginato – una vita intera. Le paure confermavano la verità: ero annoiata e annoiavo; non trovavo nessuna accettazione durevole di me da parte degli uomini; non trovavo il mio compagno ideale.” [2]

Quando trovi una donna che è disposta ad avere un'avventura di una notte o che comunque non limita la sua fisicità durante una relazione sentimentale, noterai che spesso quest'atteggiamento è in realtà una sorta di protezione del suo cuore. Lei è stata ferita in passato. Potrebbe non avere limiti quando si tratta del suo corpo, ma c'è un muro alto un chilometro attorno al suo cuore. Si abbassa al livello di una relazione fisica temporanea per dimostrare che può essere spensierata riguardo al sesso proprio come lo sono alcuni uomini. Ciò la protegge dal dimostrare qualsiasi vulnerabilità e le dà un falso senso di controllo sulla sua vita, ma, in realtà, sta perdendo la capacità di creare un legame. Bisogna capire che è tutto uno sforzo per intorpidire le ferite interiori mentre cerca qualcosa che assomigli all'amore in modo da soffocare il vuoto che sente nel cuore.

Alcune persone si riferiscono a tutto ciò come la "liberazione sessuale". Un uomo ha osservato, "Molte giovani donne mi colpiscono per come sono tristi, sole e confuse; sperano in qualcosa di più, non stanno godendo della propria costosa conquista della "liberazione sessuale" come invece la 'teoria della liberazione' dice loro che dovrebbe essere." [3] Quando una donna sperimenta l'inevitabile ferita che accompagna l'uso scorretto del sesso, può escludere gli uomini dalla sua vita o immergersi in relazioni fisiche in modo tale da cercare di dimenticare le ferite del suo cuore. Immagina che una donna rovesci dell'inchiostro su un tappeto bianco. La macchia si spande in profondità e così, invece di prendersi del tempo e sforzarsi di sfregarla via, tinge l'intero tappeto dello stesso colore dell'inchiostro. Tutto questo fa sì che la macchia originale si noti molto meno.

Questo è ciò che succede in molti cuori. Una donna che è stata avvilita da rapporti sessuali tende a minimizzare la ferita. Un modo di far questo è di buttarsi in numerose relazioni amorose come se ognuna di esse non meritasse una così grande importanza. Facendo questo spera di convincere se stessa che non c'è bisogno di guarire le ferite vissute in passato. Una ragazza delle scuole superiori mi ha detto perché si era comportata così con i ragazzi: "Lo facevo solamente perché provavo una totale mancanza di amore nella mia vita." Alcune donne potrebbero abbassare i loro *standard* per sentirsi desiderate e desiderabili, e per sentire di valere qualcosa.

Le donne sanno che ai ragazzi piace far sesso. Così il sesso diventa l'esca per conquistare l'attenzione di un uomo. Altre ragazze possono aver tentato di stabilire un limite riguardo le questioni sessuali, ma a causa di un errore o di una ferita avvenuta nel passato, immaginano di non meritare più un bravo ragazzo. Una ragazza come questa può persino dare per scontato che un uomo non è interessato a lei a meno che le faccia *avances* sessuali.

Come vedi in tutti questi casi, per una ragazza esprimersi con il corpo tende ad essere una via per cercare di raggiungere l'appagamento, oppure per seppellire o proteggere le emozioni. Mi sono addentrato in tutta questa spiegazione psicologica perché la risposta giusta al doppio *standard* che si usa nel giudicare i comportamenti sessuali di uomini e donne non è di addossare più colpe alle donne. Dobbiamo invece interpretare con carità e saggezza le eventuali ragioni del comportamento sessuale disinibito di una donna. Capendo quelle ragioni un uomo saprà che, anche se si presenta l'opportunità, non deve esporla ad ulteriori sfruttamenti, e, senza criticarla, s'impegnerà piuttosto a ricordarle la sua dignità.

---

[1]. "Dating Game," ("Il gioco degli appuntamenti") *Complete Woman*, (February–March 2001), 84.

[2]. Josh McDowell, *Why Wait? (Perché aspettare?)* (Nashville, Tenn.: Nelson Book Publishers, 1987), 172.

[3]. Leon Kass, "The End of Courtship," ("La fine del corteggiamento") *Public Interest* 126 (Winter 1997), 39–63.